



Presenta

Un film di Howard McCain

OUTLANDER

L'ultimo vichingo

Con

JIM CAVIEZEL
SOPHIA MYLES
JACK HUSTON
JOHN HURT
RON PERLMAN

Durata 115'

I materiali sono scaricabili da www.eaglepictures.com

SINOSI

Villaggio di Herot, Norvegia, 709 d.c.

Gli abitanti di Herot piangono la morte del loro Re Halga. Suo figlio, il guerrafondaio Wulfric, non possiede la saggezza necessaria per guidare il suo popolo, ma è anche fortemente scettico che suo zio Rothgar, che è stato incoronato Re, possa essere adatto per far fronte alla violenza dei tempi.

All'orizzonte un lampo attraversa fulmineo il cielo notturno: è un'astronave, che va a schiantarsi su uno dei maestosi fiordi Norvegesi. Dal relitto vediamo uscire un uomo proveniente da un altro mondo: è Kainan, un guerriero umanoide, e non è solo. A sua insaputa ha portato con sé un pericoloso clandestino, il Moorwen, una creatura selvaggia pronta a tutto pur di vendicarsi per quello che l'esercito di Kainan gli ha fatto. Abbandonato su un pianeta a lui alieno, in una terra in ritardo di secoli rispetto alla sua civiltà, Kainan si prepara a scovare e a distruggere la sua nemesi.

Ma prima che possa riuscire nel suo intento, Kainan viene catturato dai Vichinghi. Kainan salva la vita a Re Rothgar e per questa ragione, anche se con riluttanza, viene accettato all'interno del clan.

Kainan si confida con Freya, la bellissima figlia di Rothgar, le racconta del suo passato, di come le sue azioni gli siano costate la sua famiglia ed abbiano fatto infuriare il Moorwen.

La bestia assetata di vendetta assedia la roccaforte Vichinga, e qui si rivela in tutto il suo terrificante splendore. Il mostro viene intrappolato e dato alle fiamme, a stento riesce a fuggire nella foresta, lasciando dietro di sé Re Rothgar ferito a morte. Wulfric viene dichiarato suo successore, ma le celebrazioni per la sua incoronazione vengono interrotte dal Moorwen, che torna e rapisce Freya.

I Vichinghi, capeggiati da Kainan, affrontano la loro ultima, disperata missione: riusciranno a sterminare il mostro? Oppure andranno incontro alla loro distruzione?

Così come la polvere della storia del Villaggio di Herot comincia a depositarsi, la fiaba di Kainan diviene leggenda.

Megaliti di Sulawesi, Indonesia

Quattordici statue risalenti al primo millennio d.c. Le statue hanno le fattezze di esseri umani ma sono prive di gambe e sono caratterizzate da teste gigantesche. Sono uno degli enigmi del mondo ancora rimasti irrisolti. Somigliano alle statue dell'Isola di Pasqua, il cui peso è di circa 13 tonnellate, perciò si pensa che non possano essere state sollevate dagli uomini primitivi.

Pitture Wandjina, Kimberley, Australia

Queste immagini, che risalgono a 5.000 anni fa, raffigurano dei volti singolari: di un bianco sorprendente, con grandi occhi neri ed un alone di linee che si irradiano dalla testa. Le figure ricordano gli alieni, è così che vengono descritti da coloro che sostengono di essere stati rapiti da essi.

Linee di Nazca, Perù

300 misteriosi e giganteschi disegni incisi nel terreno e raffiguranti uccelli, animali e figure antropomorfe. Furono scoperti solo dopo l'avvento dei voli di linea, attorno agli anni '20. Le loro origini si collocano tra il 300 a.c. e l'800 d.c. Visti da vicino questi petroglifici non assomigliano a figure coerenti, per comprenderne la vera forma devono essere osservati dal cielo.

Macchina di Anticitera, Grecia

Un intricato meccanismo in bronzo dotato di ruote dentate, rinvenuto su un relitto Greco e risalente all'anno '80 a.c. Gli scienziati Inglesi e Greci lo ritengono il più antico calcolatore meccanico del mondo, veniva utilizzato per calcolare il movimento dei pianeti.

Cristalli di Gotland, Svezia

10 lenti di roccia di cristallo dalla forma perfetta, rinvenute in un sito Vichingo a Gotland. Risalgono al 1000 d.c. Le sofisticate tecniche utilizzate per creare queste lenti precedono quelle usate per costruire, alla fine del 1500 in Europa, i primi telescopi.

Note di Produzione

Il regista Howard McCain lesse il poema epico Inglese Beowulf ai tempi del liceo e ne rimase da subito estremamente colpito. Il mito di quell'eroe restò a lungo nei suoi pensieri, accompagnandolo fino al periodo in cui frequentava la Film School dell'Università di New York. Tuttavia a quei tempi non aveva idea di come avrebbe potuto trasformare quella storia in un film, anche perchè l'idea del mostruoso troll Grendel non trovava posto in una vicenda storicamente accurata. Era l'inizio degli anni '90, molto prima che il film de Il Signore degli Anelli, che trae anch'esso ispirazione dalla leggenda di Beowulf, rendesse quelle creature e quei paesaggi mitici parte integrante della psiche comune. I film tendono ad osservare in maniera rigorosa il loro genere di appartenenza: un film storico, questa era la categoria alla quale McCain riteneva appartenesse la storia di Beowulf, deve parlare di fatti storici; mentre un film di fantascienza dovrebbe parlare di fantascienza. I mostri, secondo McCain, dovevano appartenere al mondo della fantascienza, e non potevano trovare posto in un film storico.

Col passare del tempo, tuttavia, McCain iniziò ad accettare l'idea della fantascienza, piuttosto che rifiutarla totalmente. Aggiungendo gli alieni al mix, la vicenda sarebbe risultata più credibile. Quando McCain si trasferì in California e fece amicizia con lo sceneggiatore Dirk Blackman, grande appassionato della storia di Beowulf, la soluzione al suo dilemma non tardò ad arrivare, e fu così che prese vita una prima bozza di sceneggiatura.

I due, entrambi appassionati di cinema e di fumetti, presero ispirazione da diverse fonti: Alien, Predator, La Cosa, le teorie degli antichi astronauti di Erich von Däniken, e l'episodio intitolato "Arena" della prima stagione di "Star Trek". In questo episodio Kirk si trova a combattere faccia a faccia con il Gorn, un rettile umanoide intelligente. Ma non avendo la possibilità di usare il suo phaser, per sconfiggere il suo avversario, Kirk è costretto a combattere con armi primitive.

"Forse una creatura aliena atterrò sulla terra ai tempi dei Vichinghi", riflette McCain.

"Allora sarebbe potuta andare proprio così".

"Tutti sanno che non esistevano mostri ai tempi dei Vichinghi", aggiunge Blackman, "ma se un alieno dalle fattezze umane fosse arrivato dallo spazio portando con sé una creatura aliena, e poi si fosse alleato con i Vichinghi per combattere quella creatura, allora avremmo una spiegazione delle origini di Beowulf. In altre parole, abbiamo deciso di scrivere la Vera Storia di Beowulf".

Il Produttore Esecutivo Karen Loop diede la sceneggiatura a John Schimmel, il Presidente della Produzione della Ascendant Pictures. "L'abbiamo trovata incredibilmente buona", disse Schimmel. "E' un insieme unico di generi, una combinazione innovativa di azione e di forti emozioni.

E' una bellissima storia di redenzione, che parla di un uomo che è morto a livello emotivo quando precipita sulla terra, e proprio qui, nel posto più improbabile, trova la sua salvezza; il tutto è confezionato in un grande film di fantascienza ricco di azione".

Schimmel portò la storia all'attenzione di Chris Roberts, socio e Co-Presidente della Ascendant. "Outlander possedeva tutti gli elementi necessari, era da molto tempo che cercavo un film come questo".

Outlander contiene anche un colpo di scena: Fonde la Scienza e la mitologia, come spiega lo stesso McCain: "E' un'idea perfetta, mischiare le due cose: e cioè gli alieni che arrivano sulla terra ai tempi dei Vichinghi. La pellicola prende elementi già visti e li inserisce in un contesto del tutto nuovo. E' un film di evasione per eccellenza, ed è proprio questo che la fantascienza ed il fantasy dovrebbero offrire", aggiunge Roberts. Da quel momento in poi, Schimmel e Roberts hanno collaborato affinché il progetto prendesse il via.

Il Produttore Esecutivo Don Carmody aveva già collaborato assieme a Roberts nel film Slevin-Patto Criminale, e sperava di poter tornare a collaborare con lui. Quando la sceneggiatura di Outlander arrivò nelle sue mani, Carmody riconobbe immediatamente le qualità della storia. "E' scritta in modo incredibile, è piena di azione, ma la cosa più importante è che sarebbe esattamente il tipo di film che pagherei per andare a vedere. Il Produttore sapeva che un buon film sui Vichinghi mancava ormai da tempo sugli schermi cinematografici. Ciò che rende questo film interessante è che sebbene sia legato alla leggenda di Beowulf, il personaggio di Grendel viene dallo spazio ed è terrificante tanto quanto quello di Predator e di Alien messi assieme. Questo è un aspetto molto interessante, perchè il film trasforma la leggenda - la più antica della lingua Inglese - rendendola assai più emozionante ed attuale per un pubblico moderno. Portare sul grande schermo la storia originale di Beowulf non sarebbe stato emozionante quanto fondere assieme la teoria degli alieni atterrati sulla terra centinaia di anni fa e la letteratura antica".

Secondo Roberts, Schimmel (il cui film preferito da bambino era Cyclops) e Carmody (ha esordito in questo campo lavorando nei film horror Il Demone Sotto la Pelle e Rabid-Sete di Sangue di David Cronenberg, oltre che nel classico di culto Terror Train di Roger Spottiswoode), l'idea di una saga su dei Vichinghi assetati di sangue rappresentava un terreno fertile. "Sulla lista di ogni cinefilo questa pellicola starebbe sicuramente in cima: Vichinghi e creature aliene. Come potrebbe non piacere?" si domanda Roberts.

"I Vichinghi erano gli uomini degli uomini", spiega Carmody. "Hanno scoperto il Nord America prima di Cristoforo Colombo, ed hanno avuto la loro parte anche nelle Crociate. Erano una sorta di Delta Force del 9° secolo. E la cosa interessante è che fossero dei grandi cantastorie. Raccontare delle storie attorno a un fuoco è un'usanza che precorre l'idea stessa del cinema. I giganteschi schermi cinematografici hanno sostituito gli antichi fuochi negli accampamenti.

IL CAST

"Questo genere di film non fa sempre affidamento su un cast di grandi attori, ma esistono delle eccezioni famose, basta pensare ad Alien, con John Hurt e Sigourney Weaver. Abbiamo scelto il cast di Outlander prendendo ispirazione da quel film", spiega Roberts. "Abbiamo avuto la possibilità di trovare delle persone adatte al loro ruolo e capaci di contribuire al film portando molto di più di quello che era scritto sul copione".

"Abbiamo richiamato un grande cast", afferma McCain, "e tutti quanti hanno accettato di fare questo film per le ragioni giuste. Jim Caviezel, John Hurt, Sophia Myles, Jack Huston e Ron Perlman, la sceneggiatura piaceva a tutti loro, non perchè fosse un film di mostri, ma per la storia di per sé".

Stoico e allo stesso tempo eroico, è questo il modo in cui Don Carmody descrive Jim Caviezel, col quale aveva già lavorato nel giallo\drmmatico Angel Eyes-Occhi D'Angelo. Per McCain era essenziale che l'attore che avrebbe interpretato Kainan possedesse le qualità tipiche del classico action hero degli anni '50: doveva essere un guerriero forte, un solitario lacerato da un tormento morale interiore. "Piuttosto che optare per dei candidati adatti più che altro ad un film di azione\fantascienza", spiega McCain, "era essenziale trovare qualcuno che sapesse conferire a questo personaggio un senso di calma, di profondità, che facesse intuire gli eventi che precedono l'inizio del film".

"Kainan capisce subito di doversi adattare al nuovo ambiente primitivo se vuole sopravvivere, è necessaria tutta la sua forza di volontà oltre che le sue doti di abile negoziatore per riuscirci", spiega Carmody. "Jim è un attore fantastico ed è bravissimo in questo senso".

McCain sapeva che i suoi attori sarebbero dovuti diventare parte integrante di questo suo sogno, e da questo punto di vista le illustrazioni prodotte dai Ninth Ray Studios sono state molto efficaci. "Jim ha letto la sceneggiatura", ricorda McCain. "Ci siamo incontrati, gli ho mostrato gli art work e lui ne è rimasto molto colpito. All'inizio era piuttosto riluttante perchè sono un regista esordiente e questo era un film indipendente, ma Jim ama questo genere di film e voleva che questa pellicola avesse anche una sostanza oltre a tutto il resto".

Kainan arriva dal cielo sulla terra nel 709 d.c. Il personaggio che fa da ponte tra questi due mondi è Freya, figlia di Re Rothgar e promessa sposa di Wulfric. Freya prova una grande attrazione nei confronti dello straniero. Si tratta di un archetipo che ha riferimenti storici illustri: basta pensare a Pocahontas, la figlia del Capo Indiano, e alla sua 'amicizia' con il colono inglese John Smith; oppure a la Malinche, figlia di un nobile Atzeco, che fece da interprete tra Cortez e gli invasori Spagnoli; o ancora a Cleopatra che divenne amica di Giulio Cesare e dell'esercito Romano.

"Sophia Myles era l'attrice ideale per interpretare Freya, era infatti capace di conferire al ruolo un senso di determinazione e di inquietudine, inoltre dimostrava di essere capace di abitare il personaggio nel suo particolare mondo storico. Avevo visto Tristano e Isotta e mi era piaciuta la performance di Sophia in quella pellicola", afferma McCain.

"E' curioso: mi offrono sempre dei ruoli piuttosto 'regali'!" scherza la Myles, alla quale, in passato, è capitato più di una volta di interpretare la parte di una principessa, come è successo in Tristano e Isotta. "Freya però è diversa. Non ha paura di sporcarsi le mani. Arriva a combattere con il Moorwen: questo è un aspetto che mi è piaciuto molto quando ho letto la sceneggiatura. E' un personaggio molto maschile, in questo film c'è una grande dose di testosterone. I ragazzi sono fantastici. Jack è diventato il mio migliore amico, Jim è stato meraviglioso, e poi, che dire di John Hurt? Anche solo il fatto di essere nella stessa stanza con lui è un privilegio".

Riguardo al regista, la Myles dice, "Howard è stato fantastico. Siamo subito entrati in sintonia. Ha una visione ben definita e sa quello che vuole. Qualche volta è stato un bagno di fango, ma più è dura e migliore è il risultato che si ottiene sullo schermo, perciò ero pronta a sporcarmi le mani". Myles racconta che quando lesse la sceneggiatura non immaginava Freya con i capelli biondi, in cuor suo sperava di doversi tingere i capelli di rosso, anche se solo per un breve periodo. Perciò ha convinto McCain a provare il rosso e l'esperimento ha funzionato perchè il colore coincide benissimo con la personalità del personaggio.

Dirk Blackman spiega che il personaggio di Wulfric era ben definito nelle loro menti sin dall'inizio: l'immagine che avevano di lui era quella di un giovane principe seduto su una staccionata, un giovane uomo con un grande potere, ma insicuro del modo in cui utilizzarlo. Durante il casting, McCain ricorda Jack Huston come, "... una vera e propria rivelazione. Non avevo visto niente di quello che aveva fatto. Durante le prove è riuscito a conferire al suo personaggio un misto di autorità e immaturità giovanile. Jack è stato capace di esprimere tutta l'indecisione e la debolezza del suo personaggio".

"Dovevo interpretare questa parte a tutti i costi", afferma Huston. "Amo i film storici e ci tenevo molto a lavorare in questa pellicola. I Vichinghi sono fantastici; e poi i costumi, l'allenamento con le spade, e che emozione camminare nelle strade di un villaggio vichingo! Mi è piaciuto molto fare questo film. E Wulfric è un grande personaggio: al principio è un antieroe, mentre alla fine del film riesce ad ottenere il favore del pubblico. Nel suo profondo è un bravo uomo, ha solo bisogno di una guida, e le sue guide sono Rothgar, Kainan e Freya".

Huston dimostra di avere una concezione molto estesa del personaggio di Wulfric: "Halga, il padre di Wulfric, gli ha insegnato che la spada è l'unica forma di negoziazione, mentre suo zio Rothgar, che è molto più riflessivo, è stato per lui come un padre. Queste due nature creano in Wulfric dei disagi, e ad ogni nuovo conflitto è sempre diviso: agire d'impulso e combattere, oppure riflettere, risolvendo le questioni a parole? E' un giovane arrogante, impetuoso, che crede di non essere pronto per fare il Re. Freya, la sua compagna di giochi d'infanzia, è ora diventata l'oggetto, se non del suo affetto certamente delle sue attenzioni, proprio perchè è l'unica nel villaggio che ancora non si è arresa al suo fascino. Questa cosa ovviamente lo fa impazzire. Ed è qui che si inserisce Kainan: il primo e forse l'unico uomo del villaggio che ha il coraggio di sfidarlo. Oltre a tutto questo, ho anche la possibilità di sentirmi un Vichingo! E' stato divertente uccidere tutta quella gente in questo film".

Huston si è molto divertito assieme ai membri del cast di Outlander. "Ron Perlman è veramente grande. Sophia è dolce, Jim invece è un grande attore, dotato di un'intensità incredibile che lo rende perfetto per il personaggio. E' una persona che possiede un non so che di soprannaturale, in senso positivo ovviamente; lo guardi negli occhi e pensi: tu non vieni da questo mondo! E poi c'è la leggenda: John Hurt, un incredibile attore della vecchia scuola. Quando ho saputo che avrebbe fatto parte del film sono letteralmente impazzito".

Il rapporto tra Rothgar, interpretato da Hurt, e Gunnar, interpretato da Ron Perlman, affonda le sue radici nella storia delle tribù Vichinghe. Gunnar è a capo di un villaggio che è sotto il dominio del Villaggio di Herot, il cui capo è Re Halga. Gunnar viene chiamato per partecipare ad una pericolosa razzia da Re Halga, ma rifiuta, lasciando il Re con una difesa insufficiente. Quando Halga muore in battaglia, suo figlio, Wulfric, incolpa Gunnar dell'accaduto e giura vendetta, ma suo zio Rothgar si appropria del trono e reclama una risoluzione pacifica. Le prime vittime del Moorwen sono gli abitanti del villaggio di Gunnar, e di questo viene incolpato Rothgar. E così ha inizio una sanguinosa guerra feudale.

Sia John Hurt che Ron Perlman hanno una grande esperienza nell'ambito dei film di genere. Questo film gli ha dato la possibilità di tornare a lavorare assieme. "Ron e John hanno portato tutta la loro grande classe in questo film. Sono entrambi due attori straordinari. Le loro performance sono eccezionali", afferma Schimmel.

Spiega Blackman. "Rothgar è saggio, ma non ha sempre ragione. E John Hurt è bravo, perché riesce a farti credere qualsiasi cosa".

McCain ricorda come John Hurt abbia deciso di accettare il ruolo di Rothgar: "John e sua moglie si leggono le sceneggiature a vicenda.

Il suo agente gli ha mandato *Outlander*, nella prefazione di quella copia c'era scritto: 'Si tratta di una storia in cui ci sono dei Vichinghi e degli Alieni.' Molti ridono quando sentono questa cosa e John non ha fatto eccezione. Ma essendo un attore molto volenteroso, ha continuato a leggere la sceneggiatura, e arrivato a pagina 20, ha detto: 'Non è per niente quello che pensavamo che fosse.' Poi una volta completata la seconda lettura ha esclamato: 'Funzionerà sicuramente. Mi piace.'"

Con oltre 40 anni di carriera alle spalle, John Hurt è una persona molto ottimista rispetto a questo business. Se una sceneggiatura sembra poter funzionare, lui accetta la parte. "Outlander è un buon film e ho pensato che fosse la mia ultima occasione per poter interpretare un Vichingo", rivela Hurt. E così all'età di 65 anni Hurt ha avuto la possibilità di interpretare un Vichingo! L'età perfetta per affrontare qualche duello con le spade ed andare a cavallo! "Rothgar crede che un re sia il servitore del suo popolo, non il contrario. L'obiettivo di Rothgar nel film è quello di tramandare un po' della sua filosofia al giovane prima che questi diventi re", continua.

E' stato emozionante vedere Hurt e Perlman incontrarsi sul set dopo tanto tempo. Come racconta Hurt stesso: "Ron è una di quelle poche persone che mi fa molto piacere incontrare e del quale sono felice di vedere scritto il nome sul foglio della convocazione. E' una persona estremamente generosa. Sono felice di aver avuto l'opportunità di lavorare assieme a lui in due occasioni e sono certo che ce ne saranno altre in futuro".

Ron Perlman ricambia. "Che bello tornare a lavorare assieme a John Hurt, con lui ho girato *Hellboy*. E' l'attore per eccellenza, una delle persone più generose che abbia mai incontrato". Tornando al personaggio di Gunnar, Perlman continua: "Gunnar probabilmente è il mio personaggio preferito, tra tutti quelli che ho interpretato fino ad ora; è fiero ed è molto temuto. Le prime 62 pagine parlano del mio personaggio, poi finalmente lo vediamo entrare in scena. Sono 7 le pagine della sceneggiatura in cui è in scena, e poi scompare di nuovo, ma continuano a parlare di lui fino alla fine film".

IL MOORWEN - Come si rivela

Non è certo facile creare dal nulla un nuovo mostro cinematografico. Dai tempi di *Alien* e *Predator* i mostri cinematografici (umani, alieni, robot, animali, insetti) sono diventati un'industria di per sé. Creare un nuovo mostro è una grande responsabilità, sia a livello concettuale che economico. Quando nel 2003 McCain e Blackman portarono la sceneggiatura di *Outlander* alla Ascendant Pictures, il Creature Designer Patrick Tatopolous aveva già creato il Moorwen. Il suo nome deriva dai Morlocks, le creature del romanzo *La Macchina del Tempo* scritto nel 1895 da H.G. Wells.

"Ogni mostro a partire dall'*Alien* di H.R. Giger ha preso ispirazione da quel design. Sono divenuti tutti delle macchine di morte dalla forma fallica e nel creare ogni creatura si dava una particolare enfasi alla sua morfologia: la sua biologia, ciò che era in grado di fare e il modo in cui mutava. Tutti i mostri erano ideati per essere delle macchine di morte, niente di più. Il Moorwen va oltre quello specifico design; nel crearlo ci siamo concentrati sul suo carattere. Si prova quasi una sorta di empatia per questo mostro, come succede con *King Kong* o *Frankenstein*", spiega McCain.

Le difficoltà incontrate durante la realizzazione di questa creatura sono state molteplici: “Il Moorwen doveva adattarsi perfettamente al mondo dei Vichinghi”, continua McCain, “così come l’Alien biomeccanico di Giger si adattava perfettamente all’ambiente pieno di condutture e di cavi elettrici della nave spaziale. Il Moorwen doveva avere una forma animale e allo stesso tempo aliena, doveva somigliare a qualcosa che potesse ispirare le sculture che si trovano sugli alberi maestri delle navi vichinghe. Ci hanno provato in tanti a disegnarlo, ma poi abbiamo incontrato Patrick, un artista capace di infondere nei suoi disegni tutta la sua personalità e la sua sensualità”.

Recentemente Patrick Tatopolous ha creato il design del film Silent Hill. “Inserire il mostro nel contesto dell’era dei Vichinghi è stato un ottimo punto di partenza per me”, dice Tatopolous. “In passato, le creature tendevano ad essere antropomorfe: due braccia, due gambe e una postura eretta. Il Moorwen è un animale, un misto tra un toro e un gorilla. E’ in grado di correre, nuotare, arrampicarsi sugli alberi, ed è più veloce degli uomini perchè si muove su 4 gambe. Quando colpisce qualcosa lo fa da una posizione eretta. Possiamo cogliere la sua personalità attraverso le sue emozioni e il linguaggio del suo corpo. E’ la coreografia dei suoi movimenti l’elemento che ha stabilito le sue proporzioni fisiche. Per ottenere un animale che risulti perfetto, le articolazioni devono essere snelle. Il Moorwen è forte, perciò il petto e le spalle devono essere larghi e potenti, i fianchi devono essere stretti e il collo deve essere forte. E’ questo il linguaggio che ho usato per il design di questo mostro: sexy, bello e spaventoso. Il cambiamento più importante rispetto al design di dieci anni fa è nel collo. Per dare la possibilità al Moorwen di girare la testa abbiamo allungato il collo, questo gli ha permesso una maggiore mobilità”.

La caratteristica distintiva del Moorwen è la bioluminescenza, è così che il mostro si rivela, come spiega Don Carmody: “Un film si basa sui suoi attori, questo film si basa sul suo mostro”. Racconta Chris Roberts: “In Outlander, questo personaggio è più grande della somma delle sue parti create digitalmente. E’ intelligente, è scaltro, e nel suo passato ci sono degli avvenimenti che lo legano all’eroe e che gli hanno ispirato un senso di vendetta prolungato. Il Moorwen è una vera e propria star, oltre ad essere l’elemento singolo più costoso di tutto il budget del film. Abbiamo costruito la coda, l’artiglio e alcune versioni della testa, poi la computer grafica ha fatto il resto: lo ha fatto vivere”.

Il Supervisore degli Effetti Visivi, David Kuklish, parla del lavoro necessario per creare digitalmente il Moorwen. “Erano 450 le scene che prevedevano l’uso di effetti visivi, ma poi sono diventate più di 600 perchè il Moorwen è molto più complesso di tante altre creature. E’ un quadrupede totalmente animato con una coda prensile dotata di tentacoli. Perciò ha necessitato di un ulteriore livello di animazione. Ma la caratteristica più importante del mostro è la bioluminescenza. Ci siamo ispirati alle forme di comunicazione utilizzate dalle creature degli abissi marini. Il pianeta del Moorwen si basa sulla comunicazione attraverso la luce bioluminescente. Howard si è concentrato proprio su questo elemento. A prima vista il pubblico penserà di vedere delle lucciole”.

Il Moorwen si è guadagnato il diritto di passare alla storia come ciò che potrebbe aver ispirato la leggenda di Beowulf.

I NINTH RAY STUDIOS - La Creazione di Outlander

Quando il Produttore Chris Roberts lesse per la prima volta la sceneggiatura di *Outlander*, decise di iniziare immediatamente a lavorare al film a livello concettuale. Il Produttore Esecutivo John Schimmel coinvolse nel progetto Barrie Osbourne, uno dei Produttori del Signore degli Anelli e di *Matrix*, e a sua volta questi coinvolse il suo art director Dan Hannah, col quale aveva già lavorato nel Signore degli Anelli.

Ben prima di trovare i finanziamenti, Roberts fece l'ardita mossa di investire nello sviluppo concettuale del film. A questo scopo assunse i Ninth Ray Studios affinché lavorassero fianco a fianco con Hannah. Nel 2005, Ian McCaig, l'uomo che aveva creato il design di Darth Maul per conto di George Lucas, si era unito assieme ad alcuni artisti, che a loro volta avevano lavorato in film importanti, come i prequel di *Star Wars*, *Spiderman 2*, *Lemony Snickett-Una Serie di Sfortunati Eventi* e *Hulk*, e assieme avevano fondato una società di sviluppo e di produzione che chiamarono Ninth Ray. "E' stato piuttosto insolito: assumere i migliori artisti in circolazione affinché lavorassero ad un film che non aveva ancora trovato i finanziamenti. E' stato un prezzo molto alto da pagare per una società piccola come la Ascendant. Il resto del film è stato girato con un budget limitato. Ma tra Tatopolous, i Ninth Ray e Dan Hannah, avevamo i migliori del campo", ricorda Schimmel.

"Per dodici intense settimane, i Ninth Ray Studios hanno lavorato alla realizzazione degli storyboards, degli artwork, del design dei set e dei costumi e degli animatronics", racconta McCain. "I risultati erano incredibilmente belli. I Ninth Ray hanno letteralmente innalzato il livello. E i loro disegni ci hanno aiutato a trovare i finanziamenti, e questi a loro volta hanno attratto gli attori".

Una volta trovati i finanziamenti, la produzione si è spostata ad Halifax, in Nuova Scozia, Canada, dove lo scenografo David Hackl (*Skinwalkers-La Notte della Luna Rossa*, *Saw 2 & 3*) e la costumista Debra Hanson (*Beowulf & Grendel*, *Away From Her-Lontano da Lei*) hanno dato vita ai disegni creati dai Ninth Ray. "David ha visto i disegni creati da Ryan Church e dagli altri artisti dei Ninth Ray Studios e se ne è innamorato", ricorda McCain. "I set che ha costruito - il Villaggio di Herot, il villaggio di Gunnar, le grotte, le cascate, e la nave dei Vichinghi - sono fantastici, rappresentano il mondo in cui vivono i personaggi della storia".

Costruire il set del Villaggio di Herot ha rappresentato una sfida enorme. Il set è stato costruito su un terreno alluvionale di 3 ettari, costeggiato da una antica foresta, a Nine Mile River, a 45 minuti da Halifax. Il villaggio è circondato da una palizzata di legno imponente, lunga 200 metri e alta circa 5 metri. Dentro le mura ci sono due torri di legno di 12 metri e 14 edifici, tra cui abitazioni, la capanna di un fabbro, una chiesa primitiva, stalle, una conceria, e per finire la Shield Hall.

"Shield Hall è alta 16 metri, poi in fase di post produzione sono state aggiunte anche delle torri. Ha un magnifico design ibrido che ricorda le prime chiese della Norvegia e della Danimarca. Rappresenta tutta la grandezza della vita Vichinga personificata in un unico edificio", racconta Hackl.

Ci sono volute sei settimane per costruire il set. Artigiani e falegnami hanno avuto il compito di creare le intricate sculture di legno e pietra, per le quali si sono basati su disegni

storici. Il prodotto finito era talmente accurato che la scuola di archeologia della Dalhousie University di Halifax ha chiesto di poter prendere possesso degli edifici del Villaggio di Herot.

Uno degli edifici più importanti è l'imponente interno della Shield Hall, nel cui centro svetta un'enorme quercia alta 10 metri. La quercia è stata scelta perchè nella tradizione Norrena il Dio guerriero Odin considerava sacro questo albero. Gli interni sono decorati con colonne di legno e pilastri intagliati a mano ed i cui disegni si ispirano alla natura. I dipinti sui muri mostrano scene di caccia, di guerra e di creature mitologiche.

Ma un film sui Vichinghi non sarebbe completo se non ci fosse almeno una nave Vichinga e Outlander non rappresenta di certo un'eccezione in questo senso. Il vascello, costruito a Newfoundland si basa sul design della nave "Oseberg", rinvenuta nel 1904 ed oggi in mostra presso il Viking Ship Museum di Oslo. E' lunga 18 metri e s'innalza a 6 metri sul livello del mare; inoltre è caratterizzata da figure di draghi. Sono state necessarie 30 persone e sei settimane per costruirla. Ospita 20 attori ai remi e raggiunge la velocità di quasi sei nodi (l'imbarcazione originale si stima raggiungesse i 10 nodi).

Ogni film che si rispetti prevede anche dei costumi capaci di comunicare al pubblico tanto dei personaggi quanto le loro stesse battute. Partendo dalla visione di Howard McCain e dai progetti di Ryan Meinerting dei Ninth Ray Studios, la Costumista Debra Hanson ha avuto il compito di creare un ritratto dell'estetica di quel periodo.

"In un film come questo, anche se si sa di dover finire nel fango, come del resto è successo a noi, i costumi devono essere belli, devono essere fatti a mano con grande maestria, ma allo stesso tempo devono anche essere primitivi e pratici.

La praticità era essenziale perchè gli attori dovevano potersi muovere in questi vestiti, dovevano poter combattere, dormire, arrampicarsi, correre e sopravvivere ad elementi estremi. Questi costumi dovevano vivere sui corpi dei loro personaggi".

Una volta tolta la tuta spaziale Kainan usa dei vestiti molto semplici rispetto a quello che indossano i Vichinghi. I vestiti di Kainan sono caratterizzati da cuoio, pellicce scure e pelli dagli ornamenti molto limitati. I suoi abiti sono leggermente futuristici, ma allo stesso tempo conservano un tocco antico. Per i Vichinghi, la Hanson voleva che gli abiti fossero fatti a mano o che per lo meno lo sembrassero. Ciò è stato possibile inserendo una serie di bellissimi e intricati dettagli. Wulfric e Rothgar indossano cotte di maglia, ognuna fatta con 1000 scaglie di ottone tagliate a mano e lucidate singolarmente.

Il CAST

JIM CAVIEZEL (Kainan) Jim è nato e cresciuto a Skagit County, a Washington. I Caviezel erano una famiglia di atleti e James sin da giovane si dedicò all'atletica, e soprattutto al basket. Un infortunio ad un piede fece sì che iniziasse a sviluppare altri interessi.

Fece la sua prima esperienza come attore ai tempi dell'Università, lavorando in un adattamento teatrale del musical di Frank Sinatra *Come Blow Your Horn*. Poi, all'inizio degli anni '80 si trasferì a Los Angeles, dove iniziò a lavorare come cameriere e a partecipare alle audizioni.

Gli furono offerti dei piccoli ruoli in popolari show televisivi come *La Signora in Giallo* e *The Wonder Years*.

La sua prima occasione sul grande schermo è arrivata con il ruolo dell'impiegato delle linee aeree nel film *Belli e Dannati* (1991) di Gus Van Sant. Ottenne la parte fingendo di essere un immigrato appena arrivato dall'Italia e simulando un marcato accento. Ha continuato a collezionare piccoli ruoli in film come *La Notte dell'Imbroglione* (1992) e *Wyatt Earp* (1994) di Lawrence Kasdan. Le sue performance in questi film gli hanno garantito una buona visibilità.

Nel ruolo di "Slov" Slovník, in *Soldato Jane* (1997), dove recita al fianco della sua co-protagonista Demi Moore, ha dimostrato una grande intensità.

Di recente, Jim è stato il protagonista di due film: il thriller drammatico *Identità Sospette* della Weinstein Company, in cui recita al fianco di Barry Pepper e Greg Kinnear; e il film d'azione *Déjà vu - Corsa Contro il Tempo*, di Jerry Bruckheimer & Scott Free, con Denzel Washington. *Déjà vu* è stato il primo film ad essere girato a New Orleans dopo le devastazioni causate dall'uragano Katrina.

Il suo ruolo d'esordio è stato quello del riflessivo Soldato Witt, nel film *La Sottile Linea Rossa* (1998), diretto da Terrence Malick e interpretato da Sean Penn, Nick Nolte e Adrien Brody. Successivamente, è apparso nel "Western" *Cavalcando Col Diavolo* (1999) di Ang Lee, e nel thriller *Frequency - Il Futuro è in Ascolto* (2000), di Gregory Hoblit. In questa pellicola Jim veste i panni di un uomo che trova il modo di mettersi in contatto col padre (Dennis Quaid), morto diversi anni prima, tramite una radio. Nel 2001 ha recitato al fianco di Jennifer Lopez in *Angel Eyes - Occhi D'Angelo*, per la regia di Luis Mandoki.

È stato Edmond Dantes, in *Montecristo* (2002), adattamento cinematografico del classico di Alexandre Dumas; e un eroe di guerra su cui pesa l'accusa di un omicidio nel film drammatico *High Crimes - Crimini di Stato* (2002), diretto da Carl Franklin e interpretato da Morgan Freeman e Ashley Judd.

Il ruolo interpretato da Jim ne *La Passione di Cristo* è stato quello che sino ad ora gli ha richiesto il maggiore sforzo fisico ed emotivo. L'attore è stato scelto per questo ruolo perché ha dimostrato di essere pronto ad impegnarsi senza alcuna riserva in un progetto così unico e irripetibile.

Nel 2004, James Caviezel è apparso assieme a Robin Williams e Mira Sorvino in *The Final Cut* di Omar Naim; e assieme a Claire Forlani e Jeremy Northam in *Bobby Jones - Genio del Golf*, di Rowdy Harrington. Più recentemente, è stato il protagonista del film *La Freccia dell'Acqua*, della MGM, un bio-pic sul pilota di idrovolanti Jim McCormick.

SOPHIA MYLES (Freya) E' figlia di un parroco ed è cresciuta a Islesworth, a Londra. Fu notata da un direttore del casting all'età di sedici anni, durante una recita scolastica, e le venne offerto un piccolo ruolo nella versione televisiva di *The Prince and the Pauper*. Anche se lavorava come attrice, trovava anche il tempo di andare a scuola e dare esami, sebbene imparasse le battute di notte riusciva comunque a prendere il massimo dei voti. Durante gli anni della scuola secondaria Sophia recitò in *Big Women* di Fay Weldon. Rifiutò di andare a Cambridge a studiare filosofia e scelse di dedicarsi alla carriera d'attrice.

E' apparsa nel film *Mansfield Park* di Patricia Rozema; ha recitato al fianco di Charles Dance in *Nicholas Nickleby* della ITV; nel film inglese *Il Club dei Rapimenti*, diretto da Stefan Schwartz e interpretato da Matthew Rhys; e nel thriller americano *La Vera Storia* di Jack lo Squartatore, in cui interpreta la moglie di Johnny Depp. In seguito, è apparsa in *Underworld* con Kate Beckinsale, e poco dopo, ha interpretato l'ambito ruolo di "Lady Penelope" in *Thunderbirds* della Universal Pictures, per la regia di Jonathan Frakes.

Di recente, Sophia ha recitato nell'acclamato telefilm della BBC *Colditz*, con Damian Lewis. E' stata la protagonista di *Art School Confidential*, diretto da Terry Zwigoff e interpretato da Steve Buscemi e John Malkovich. E' stata "Isotta" nel film della 20th Century Fox *Tristano & Isotta*, diretto da Kevin Reynolds e prodotto da Ridley Scott. Sophia risiede a Londra.

JACK HUSTON (Wulfric) Si può tranquillamente affermare che il cinema scorra letteralmente nelle sue vene, appartiene infatti alla generazione più giovane dell'illustre famiglia Huston. Jack ha sviluppato le sue doti di attore ai tempi della scuola, presso la Hurtwood House, dove ha interpretato una grande varietà di ruoli impegnativi come "Pip" in *Grandi Speranze*, "Inspector Bertozzo" in *Accidental Death of an Anarchist* e "Rusty Charlie" in *Guys and Dolls*. Poco dopo aver iniziato a lavorare come professionista, con il ruolo di "Frank" nella produzione di Sir Peter Hall di *Mrs. Warren's Profession*, in scena nel West End di Londra, è velocemente approdato alla televisione, dove ha interpretato il ruolo di "Flavius" in *Spartacus*, in onda su USA Network.

Da allora, Jack ha rivolto la sua attenzione al cinema. Di recente ha girato *Factory Girl*, in cui recita al fianco di Sienna Miller e Jimmy Fallon. Jack è anche apparso come protagonista nel film indipendente *Shrooms-Trip Senza Ritorno*.

JOHN HURT (Rothgar) E' nato nel 1940, è figlio di Arnold Herbert (pastore Anglicano) e Phyllis Massey (ingegnere e attrice) ed ha studiato Arte presso la St. Martin's School di Londra.

John Hurt è uno degli attori inglesi più conosciuti, versatili e apprezzati. Ha fatto il suo debutto nel West End nel 1962 e nel 1963 ha ottenuto un Critics' Award come Migliore Attore per *I Nani*, di Harold Pinter. Sempre in ambito teatrale John è apparso in *Il Guardiano* di Pinter, *Shadow of a Gunman* di O'Casey, e in *I Mostri Sacri*, di Stoppard. Il 2000 è stato l'anno della sua apprezzatissima performance nel West End di Londra, in *L'Ultimo Nastro* di Krapp di Samuel Beckett.

In ambito televisivo sin dal 1961 John ha collezionato un impressionante numero di apparizioni, la più memorabile delle quali è quella nel ruolo di Quentin Crisp

nell'autobiografico *The Naked Civil Servant* (per il quale ha ottenuto un Emmy e un BAFTA come Migliore Attore).

Sono significativi i ruoli di Max in *Fuga di Mezzanotte* (1978) e di John Merrick in *The Elephant Man* (1980), per i quali ha ottenuto le nomination agli Oscar, rispettivamente come Migliore Attore non Protagonista e come Migliore Attore. Nel 1984 ha interpretato tre ruoli, tra cui quelli che gli sono valsi un Evening Standard Award come Migliore Attore per *Vendetta* e per *Champions*.

Tra i numerosi film che ha interpretato vale la pena citare: *Un Uomo per Tutte le Stagioni*; *Il Campo*; *Scandal-Il Caso Profumo*; *Two Nudes Bathing* di Rob Roy e John Boorman; e *Amore e Morte a Long Island* di Richard Kwietniowski. John ha inoltre recitato nel ruolo del Dottor Iannis in *Il Mandolino del Capitano Corelli*, per la regia di John Madden.

Nel 2001 ha girato *Tripla Identità* di Mark Munden, *Harry Potter e La Pietra Filosofale* di Chris Columbus e *Owning Mahoney* di Richard Kwietniowski.

Nel 2002 John ha vinto un Variety Club Award per la sua performance teatrale in *Afterplay* di Brian Friel, a cui hanno fatto seguito il film *Hellboy* di Guillermo del Toro, e il successo di critica *The Alan Clark Diaries*. Più recentemente, John ha girato *Skeleton Key*, della Universal, per la regia di Iain Softely; *Rob-Roy* di Michael Caton-Jones; e *La Proposta* di John Hilcote. Inoltre, è apparso in *V Per Vendetta*, scritto e prodotto dai Fratelli Wachowski, E' stato la voce narrante nel film *Profumo: Storia di un Assassino*.

RON PERLMAN (Gunnar) Ron Perlman è un pluripremiato attore; negli ultimi trent'anni ha lavorato sia in ambito cinematografico, che televisivo e teatrale.

Ha conseguito una laurea presso l'Università del Minnesota, e in seguito è tornato a New York, la sua città natale, per dedicarsi alla sua carriera teatrale. Ha recitato in opere teatrali di autori contemporanei come Pinter e Beckett, ma anche in opere classiche di Shakespeare, Marlowe, Ibsen e Checkov. Di recente è apparso a Broadway in *A FEW GOOD MEN* e in *BUS STOP*.

La sua carriera cinematografica è cominciata all'inizio degli anni '80 con due film girati consecutivamente con il regista Jean Jacques Annaud: *La Guerra del Fuoco*, per il quale ha ottenuto una nomination ai Canadian Academy Award e *Il Nome della Rosa* di Umberto Eco, in cui interpreta il ruolo di Salvatore il gobbo. Più recentemente, Perlman è tornato a lavorare per dei registi francesi: ha girato *La Città Perduta*, di Jean Pierre Juenet e Marc Caro e poi, al fianco di Sigourney Weaver e Winona Ryder, ha recitato in *Alien La Clonazione* di Jean-Pierre Juenet.

Tra gli altri film che ha interpretato vale la pena citare anche *L'Isola Perduta*, *Triplo Gico*, *Fluke*, *The Adventures of Huck Finn* e *I Sonnambuli*. Ma lo abbiamo visto anche in pellicole indipendenti come *Cronos*, *Una Cena Quasi Perfetta*, *When the Bough Breaks*, *Delitti d'Autore*, *I Woke Up Early the Day I Died*, *Tinseltown* e *Happy Texas* della Miramax.

La carriera cinematografica di Perlman si è interrotta per tre anni, durante questo periodo l'attore ha recitato nell'acclamato film per la TV *La Bella e la Bestia*, della CBS, per il quale ha ottenuto un Golden Globe Award come Migliore Attore, oltre che due nomination agli Emmy. In ambito televisivo è apparso anche in *La Seconda Guerra Civile Americana* della HBO, *Mr. Stitch-Pensieri Residuali*, *Le Fantastiche Avventure di Capitan Zoom* e *I Magnifici Sette*.

Lo abbiamo visto recitare in film come *Il Nemico alle Porte* con Jude Law; *Blade II* della New Line Cinema; *Star Trek: La Nemesi* della Paramount; nel cortometraggio *Two Soldiers*, vincitore dell'Oscar; nel ruolo del protagonista in *Hellboy*, per la regia di Guillermo del Toro; nella miniserie di Stephen King dal titolo *Desperation* in onda sulla ABC; nell'indipendente *The Last Winter* di Larry Fessenden; e nel film di prossima uscita *In The Name of the King*, con Jason Statham e John Rhys-Davies. Perlman ha recentemente girato *Masters of Horror-Il Seme del Male*, per la regia di Jon Carpenter, oltre che l'indipendente *Mutant Chronicles*, con Stephen Rea e John Malkovich.

I FILMMAKER

HOWARD MCCAIN (Regista, Co-Sceneggiatore) Si è diplomato in cinema, presso la New York University. I suoi due cortometraggi intitolati rispettivamente *Truman* e *Los Pollos* hanno ottenuto riconoscimenti al Sundance Film Festival. *Los Pollos* ha inoltre vinto un Emmy come Miglior Cortometraggio Drammatico. McCain ha diretto i film per la Tv "La Preda Perfetta" della HBO, "Omicidi nel Parco" della Showtime, e "Perchè non ci Alleni Papà?" del Disney Channel.

In veste di sceneggiatore, e assieme al suo partner Dirk Blackman, ha lavorato per la leggendaria stella degli action movie Jackie Chan, oltre che per il regista John Woo. I due, di recente, hanno venduto la sceneggiatura del film di avventura *Amazon*, del cui cast fa parte anche l'attrice Scarlett Johansson.

CHRIS ROBERTS (Produttore) ha fondato la Ascendant Pictures all'inizio del 2003 ed in poco tempo, lui e la sua società si sono imposti nel panorama della produzione cinematografica indipendente. Nel 2004, Roberts è stato Produttore Esecutivo di *The Punisher* ed ha prodotto *The Big White* (Robin Williams, Holly Hunter, Woody Harrelson) e *Lord of War* (Nicolas Cage, Ethan Hawke, Jared Leto).

Nel 2005, Roberts ha prodotto *Slevin-Patto Criminale*. Inoltre è stato Produttore Esecutivo di *The Jacket* (Adrien Brody e Keira Knightly) e di *Chiedi alla Polvere* di Robert Towne (Colin Farrell e Selma Hayek). Roberts è stato anche il Produttore Esecutivo di *Black Water Transit* girato nel 2007 a New Orleans.

Prima di fondare la Ascendant, Roberts è stato Presidente e Direttore Generale della Digital Anvil (DA), la società di videogame e di effetti digitali fondata nel 1996 e finanziata da Microsoft e da Advanced Micro Devices. Roberts ha guidato la crescita della DA, i cui ricavi hanno raggiunto i 14 milioni di dollari all'anno. Le sue innovazioni hanno cambiato l'industria dei videogiochi e la DA è diventata la prima società di entertainment interattivo a produrre un film tratto da un videogioco: *Wing Commander-Attacco alla Terra*, diretto e prodotto da Roberts stesso. Nel film recitano Freddie Prinze, Jr., Saffron Burrows e Matthew Lillard.

La DA e i video giochi che essa ha creato hanno vinto numerosi premi e la società è diventata molto importante anche nel campo degli effetti digitali. Ha creato tutti gli effetti digitali del film *Wing Commander* ed ha contribuito alla creazione degli affetti digitali di film come *Spy Kids*. Nel 2000, Roberts ha venduto la DA alla Microsoft. La DA oggi è una società della Microsoft e fornisce contenuti per l'XBOX.

Nel 1987, Roberts si è unito alla Origin Systems, Inc. (OSI), che a sua volta nel 1992 è stata acquisita dalla Electronic Arts (EA) per 30 milioni di dollari. Roberts è stato strumentale nella crescita della OSI, che dai circa 4 milioni di dollari iniziali è passata ad ottenere profitti per 50 milioni di dollari. Nel 1990, Roberts ha sviluppato Wing Commander, che ha imposto un nuovo standard nel panorama dei giochi per il PC e che ha generato una serie di video game, tutti sviluppati e prodotti da Roberts. La serie di Wing Commander ha creato un genere del tutto nuovo nell'ambito dell'industria dei video giochi, conosciuto come il "film interattivo". Nel 1995, la serie di Wing Commander aveva generato oltre 110 milioni di profitti. Ad oggi la serie ha generato oltre 400 milioni di dollari di profitti a livello mondiale.

BARRIE OSBOURNE (Produttore) Ultimamente ha prodotto The Waterhorse-La Leggenda degli Abissi ed è stato Produttore Esecutivo di due film indipendenti: Indian-La Grande Sfida diretto da Roger Donaldson e interpretato da Anthony Hopkins, e Little Fish-Ragazza Cattiva di Rowan Woods, con Cate Blanchett, Hugo Weaving, Sam Neill e Martin Henderson.

Come Produttore de Il Signore degli Anelli Il Ritorno del Re, Osborne ha vinto molti premi, tra cui l'Oscar nel 2004 e il British Academy of Film and Television Award per il Miglior Film. Tra i film di cui è stato Produttore Esecutivo spicca Matrix. In veste di Produttore si è occupato di Face/Off di John Woo e China Moon-Luna di Sangue. E' stato inoltre Produttore Esecutivo di The Fan-Il Mito, Dick Tracy, La Bambola Assassina, Triangolo nel Fuoco, Rapa Nui e Peggy Sue Si è Sposata.

Ha iniziato a lavorare nell'industria cinematografica nel 1970. E' stato tirocinante presso il Directors Guild of America, e ha lavorato sotto la guida di registi come Francis Ford Coppola, Alan Pakula e Sydney Pollack, in film come Il Padrino Parte II, I Tre Giorni del Condor e Tutti gli Uomini del Presidente.

In seguito ha lavorato, in vesti diverse, in numerosi film, tra cui Apocalypse Now, Il Grande Freddo, Re per una Notte, Cotton Club, Alla Maniera di Cutter, Fandango e Sindrome Cinese.

JOHN SCHIMMEL (Produttore Esecutivo) E' tutt'ora socio e Presidente di Produzione della Ascendant Pictures, una società di produzione e di finanziamento indipendente.

Tra i film della Ascendant figurano titoli come The Lord of War di Andrew Nicol, Slevin-Patto Criminale di Paul McGuigan, e The Big White con Robin Williams e Holly Hunter.

John è approdato alla Ascendant dopo aver lavorato presso la Bel Air Entertainment, una società di produzione e di finanziamento che distribuiva i propri film tramite la Warner Bros., e dove ricopriva la carica di Presidente di Produzione. In quell'ambito si è occupato di produrre Danni Collaterali con Arnold Schwarzenegger, ed ha supervisionato i film Sweet November-Dolce Novembre, con Keanu Reeves e Charlize Theron; Le Riserve con Keanu Reeves e Gene Hackman; e Ready to Rumble con Scott Caan e David Arquette.

John è stato Dirigente presso la Warner Bros. Aveva iniziato la sua carriera nell'ambito dell'industria cinematografica come lettore di sceneggiature, in seguito è divenuto Capo del dipartimento sceneggiature, dove gestiva un team di 15 lettori e 5 impiegati.

Dopo essere stato promosso a Direttore di Produzione, ha lavorato a progetti come Il Fuggitivo con Harrison Ford; Virus Letale con Dustin Hoffman; Trappola in Alto Mare con

Steven Segal; L'Ultimo Boy Scout con Bruce Willis; Mr. Wonderful con Matt Dillon e Annabella Sciora; La Giusta Causa con Sean Connery; e Intervista col Vampiro con Tom Cruise e Brad Pitt.

John ha anche fornito il suo aiuto per creare e dirigere il reparto 'Film di animazione' della Warner Bros. ed ha fatto parte del comitato che ha aiutato a preparare l'entrata della Warner nel mondo interattivo.

In seguito, ha lasciato la Warner Bros. ed è passato alla Fox Family Films, dove ha occupato la posizione di Vice Presidente.

John si è trasferito alla Fox per assumere assieme a Steve Reuther e Michael Douglas la posizione di Vice Presidente Senior della Douglas-Reuther, una società di produzione e di finanziamento che distribuiva i suoi film attraverso la Paramount. Presso la Douglas-Reuther, John si è occupato di film come The Rainmaker-L'Uomo della Pioggia con Matt Damon e Danny DeVito; ed ha curato la supervisione di Face/Off con John Travolta e Nick Cage.

Quando la Douglas-Reuther ha perso i finanziamenti, John ha creato la nuova società di Michael Douglas, la Further Films, di cui ha assunto la presidenza. La società ha un accordo con gli Universal Studios. John, ha poi rinunciato alla carica quando Steve Reuther ha raccolto i finanziamenti per creare la Bel Air Entertainment.

DON CARMODY (Produttore Esecutivo) Produce film da oltre 30 anni. E' stato vicepresidente di produzione per la Canada's Cinepix (la odierna Lions Gate Films), per la quale ha co-prodotto i film di David Cronenberg Il Demone Sotto la Pelle e Rabid-Sete di Sangue, oltre che la popolare commedia Meatballs.

Nel 1980 ha fondato la sua società di produzione e, in seguito, ha prodotto film come Porky e Porky's II, il popolare A Christmas Story, Spacehunter: Adventures in the Forbidden Zone, Il Respiro del Diavolo, Braccio Vincente, Physical Evidence-Il Corpo del Reato, Cambio Marito e alcuni film di Chuck Norris, tra cui The Hitman e Sidekicks.

In seguito è tornato alla commedia con la serie di successo Weekend con il Morto, e con The Late Shift della H.B.O., che ha ottenuto 7 nomination agli Emmy Awards, tre Cable Ace e il Golden Laurel conferito dalla Producers' Guild of America. The Late Shift ha inoltre vinto un Golden Globe per l'attrice Kathy Bates ed un Directors' Guild Award per Betty Thomas.

Ad oggi nel suo curriculum figurano 75 film, tra cui Johnny Mnemonic con Keanu Reeves; Basta Guardare il Cielo con Sharon Stone; Studio 54 con Mike Myers; Will Hunting-Genio Ribelle con Matt Damon, Ben Affleck e Robin Williams; In Too Deep con L.L. Cool J; The Boondock Saints-Giustizia Finale con Willem Dafoe; Il Terzo Miracolo con Ed Harris e Anne Heche; La Vendetta di Carter con Sylvester Stallone; FBI:Protezione Testimoni con Bruce Willis e Mathew Perry; La Promessa diretto da Sean Penn e interpretato da Jack Nicholson; La Rapina con Kevin Costner e Courtney Cox; Caveman's Valentine con Samuel Jackson; Angel Eyes-Occhi D'Angelo con Jennifer Lopez; The Heist-Il Colpo di David Mamet con Gene Hackman e Danny DeVito; Colpevole D'Omicidio con Robert De Niro e Frances McDormie; Wrong Turn con Eliza Dushku; Gothika con Halle Berry, Penelope Cruz e Robert Downey Jr.; Resident Evil e Resident Evil: Apocalypse, basati sul videogame di successo e interpretati da Milla Jovovich; Assault on Precinct 13 con Ethan Hawke, Laurence

Fishburne, Gabriel Byrne e Maria Bello; Slevin-Patto Criminale con Bruce Willis, Josh Hartnett e Morgan Freeman; e Silent Hill con Radha Mitchell e Sean Bean.

Di recente, si è occupato di Skinwalkers-La Notte della Luna Rossa, con Jason Behr, Elias Koteas, Rhona Mitra e Sarah Carter. Inoltre è impegnato nella pre-produzione di Driver, scritto e diretto da Roger Avary, e di Whiteout con Kate Beckinsale.

Nel 2002 è stato Co-Produttore del musical Chicago con Renée Zellweger, Catherine Zeta-Jones e Richard Gere. La pellicola ha vinto 7 Oscar, tra cui quello per il Miglior Film, tre Golden Globe, tra cui quello come Miglior Musical o Commedia, il Golden Laurel Award per il Miglior Film, conferito dalla Producers' Guild of America, oltre a molti, molti altri premi e riconoscimenti in tutto il mondo.

Seguendo il suo istinto, Carmody è sceso in campo anche a livello teatrale: ha fatto parte del team che ha prodotto la commedia Off Broadway EVIL DEAD: THE MUSICAL, parodia pretenziosa dei film horror di culto Evil Dead I e II, di Sam Raimi, andata in scena a New York dove ha ottenuto recensioni entusiastiche.

Don Carmody è nato nel New England ed è emigrato in Canada. Si è diplomato presso la scuola di cinema di Montreal ed ha prodotto film in tutto il mondo. Vive tra Toronto e Los Angeles.

DIRK BLACKMAN (Co-Sceneggiatore, Produttore Esecutivo) Durante gli ultimi dieci anni ha scritto 20 sceneggiature che sono state acquistate dalle maggiori società di produzione e dai più importanti studios di Hollywood. Outlander segna la sua prima esperienza in veste di Produttore Esecutivo. Ha appena terminato Amazon, un film d'azione del cui cast fa parte anche Scarlett Johansson. Al momento, Dirk si sta occupando di sviluppare il thriller soprannaturale Crossing Over assieme al regista Nick Mastandrea, e l'horror The Djinn per conto della Intrepid Pictures. Tra i suoi film d'esordio figurano progetti per le leggende cinesi Tsui Hark e Jackie Chan. Dirk e il Regista di Outlander Howard McCain di recente hanno fondato una società di produzione, la DWP. Dirk si è laureato presso la Columbia University e l'American Film Institute, vive a Los Angeles assieme alla moglie e alle figlie. Durante il tempo libero colleziona i fumetti di Silver Age e la memorabilia di Buck Rogers.

KIA JAM (Produttore Esecutivo) Ha oltre dieci anni di esperienza come Produttore alle sue spalle. Nel 2002 Kia Jam ha collaborato assieme a Chris Roberts e Christopher Eberts per fondare la Ascendant Pictures, una società cinematografica indipendente che si occupa di produrre e finanziare i film. La Ascendant può contare su un team che vanta una grande esperienza e che si occupa di sviluppare i progetti seguendoli durante tutte le fasi: dalla loro concezione alla loro distribuzione a livello mondiale. Jam si è occupato, in veste di produttore, di alcuni progetti della Ascendant Pictures, tra cui Slevin-Patto Criminale, The Big White, Chiedi alla Polvere, e The Jacket. Al momento si sta occupando di produrre Black Water Transit, per la regia di Sam Bayer. Jam di recente si è occupato di supervisionare la produzione di Timber Falls e della commedia Who's Your Caddy, distribuita dalla Dimension Films. Tra gli altri progetti recenti ricordiamo Grounded, che segna il debutto alla regia di un film live action per Vicky Jenson (regista di Shrek); e Future Force di Renny Harlin. Prima di unirsi alla Ascendant, Jam è stato presidente della KJAM Productions, una società di produzione cinematografica indipendente con base a Santa Monica, in California.

Nel 2002, Jam ha co-prodotto Juwanna Mann per Morgan Creek e Warner Bros. Inoltre ha prodotto Dungeons & Dragons con Joel Silver per la New Line Cinema. Jam ha iniziato la sua carriera in ambito cinematografico nel 1995 quando firmò un accordo per una serie di film con la Miramax/Dimension Films. Prima di occuparsi della produzione di film, Jam fu assoldato dalla società di James Cameron, la Digital Domain, dove si è occupato della produzione di oltre 60 commercial televisivi, tra cui lo spot della Jeep vincitore del Cleo Award e il video musicale "Love is Strong dei Rolling Stone, diretto da David Fincher e vincitore del Grammy Award.

CHRISTOPHER EBERTS (Produttore Esecutivo) E' uno dei fondatori della Ascendant Pictures, una società cinematografica indipendente che si occupa di sviluppare, produrre, finanziare e distribuire i film a livello internazionale. Sin dagli inizi, e cioè dal 2000, si è occupato, in vesti diverse, della produzione di numerosi progetti cinematografici, tra cui vale la pena citare: Slevin-Patto Criminale per la regia di Paul McGuigan, con Josh Hartnett, Bruce Willis, Lucy Liu, Morgan Freeman e Sir Ben Kingsley; Lord of War diretto da Erew Niccol e interpretato da Nicolas Cage e Ethan Hawke; The Big White con Robin Williams, Holly Hunter e Woody Harrelson, per la regia di Mark Mylod; Chiedi alla Polvere con Colin Farrell e Salma Hayak, scritto e diretto da Robert Towne; Edison City con Kevin Spacey, Morgan Freeman, Justin Timberlake e LL Cool J.; The Jacket con Adrien Brody e Keira Knightley, per la regia di John Maybury; e The Punisher con John Travolta e Thomas Jane, per la regia di Jonathan Hensleigh.

Tra i progetti in via di sviluppo figurano: The Tourist, thriller psicologico con Ewan MacGregor, Hugh Jackman e Michelle Williams, diretto da Marcel Langenegger; Who's Your Caddy con Big Boi e Faizon Love; Timber Falls, una nuova terrificante saga horror con Josh Reall e Brianna Brown, per la regia di Tony Giglio (Chaos); e Already Dead, thriller psicologico con Til Schweiger e Christopher Plummer, scritto da Joe Chapelle (The Wire), diretto da Joe Otting e prodotto da SDJS Media.

Prima di fondare la Ascendant, Christopher Eberts è stato Direttore Generale della ScreenWorks Media per la quale è stato produttore esecutivo del docufilm Prisoner of Paradise, nominato agli Academy Award del 2002 come Miglior Documentario. In veste di produttore si è anche occupato di Infiltrato Speciale con Steven Seagal e Ja Rule; The Watcher, con Keanu Reeves, James Spader, Marisa Tomei e Chris Ellis; Chasing Holden con DJ Qualls e Rachel Blanchard; e Woman Wanted con Kiefer Sutherland e Holly Hunter.

Prima di fondare la sua società di produzione, Eberts è stato Vice Presidente di Produzione presso la Twentieth Century Fox, dove era responsabile dello sviluppo e della produzione dei progetti. Presso la Twentieth Century Fox, Eberts si è occupato di produrre Mio Cugino Vincenzo, Sol Levante, e Alien III, solo per citarne alcuni.

KAREN LOOP (Produttore Esecutivo) Il primo film di cui si è occupata è stato l'horror psicologico Frailty-Nessuno è al Sicuro, che ha segnato il debutto alla regia di Bill Paxton. In seguito è stata produttrice esecutiva della pellicola per famiglie di grande successo Secondhand Lions, della New Line. Il film, in cui recitano Michael Caine, Robert Duvall e Haley Joel Osment, ha avuto grande successo: al momento è in via di sviluppo un musical a Broadway tratto da questa stessa pellicola. Nell'estate del 2004, Loop è stata co-Produttore di una mini-serie in quattro parti dal titolo Five Days Til Midnight con Timothy Hutton, in

onda su Sci Fi Channel. Dopo essersi laureata presso la UCLA, Loop ha iniziato la sua carriera come Produttrice televisiva a Boston.

Dopo essersi trasferita a Los Angeles, Loop è passata ad occuparsi dello sviluppo di film. Il primo impiego che ha ottenuto è stato assieme ai leggendari Produttori Freddie Fields e Jerry Hellman (Un Uomo da Marciapiede, Tornando a Casa, Glory-Uomini di Gloria). Karen ha trascorso i successivi tre anni lavorando presso la società Cort/Madden Company che ha base presso la Paramount. Lì è stata responsabile di film come La Strana Coppia II, Sperduti a Manhattan, e Save the Last Dance. In seguito, prima di mettersi in proprio, ha lavorato assieme al Produttore David Kirschner (Curioso come George, Miss Potter, La Bambola Assassina).

PATRICK TATOPOLOUS (Creature Design) I disegni e le creazioni di Tatopolous hanno influenzato per oltre dieci anni la qualità e la regia di numerose opere cinematografiche contemporanee.

Le sue creazioni come scenografo e come creature designer hanno fortemente influenzato l'industria cinematografica, con il loro stile unico, ricco, complesso e diversificato. Le sue creazioni hanno uno stile visivo distintivo che è testimonianza della sua sconfinata immaginazione.

Il suo stile è riconoscibile in film famosi come Independence Day, Io, Robot, Underworld: Evolution, Silent Hill, Dark City, Underworld, Pitch Black, Stuart Little, Stargate e Godzilla, solo per citarne alcuni. Gli ambienti e le creature create per questi film sono frutto della collaborazione tra questo grande maestro e dei visionari registi di grande talento.

Durante gli ultimi anni Patrick ha progettato e diretto alcuni commercial e video musicali. Ha curato il design di tre video musicali per la popolare rock band dei Linkin Park. Il primo video, da titolo In The End, ha vinto il premio "Miglior Video Rock" agli US MTV Music Awards del 2001, mentre il secondo, "Pts. of Authority - Remix" ha ottenuto il premio "Favorite Video" agli MTV Asia Music Awards del 2002. Nell'ambito dei commercial, Patrick ha creato il design di molti spot per marche note come Nintendo, Reebok, Mike's Hard Lemonade, Cingular Wireless, Intel Pentium, e Footlocker.

E' nato a Parigi ed ha origini greco-francesi. Ha studiato presso l'Art Decoratif De Paris e l'Art Appliques De Paris, oltre che alla famosa Beaux Art De Paris. Prima di trasferirsi negli Stati Uniti nel 1989, per lavorare nell'industria dell'intrattenimento, Patrick ha trascorso diversi anni sia a Roma che ad Atene lavorando come illustratore freelance. Tra le sue molte attività, Patrick si occupa anche di addestrare nuovi giovani artisti.

Patrick Tatopoulos è costantemente alla ricerca di nuove sfide nell'ambito di tutte le aree dell'industria dell'intrattenimento. I suoi sforzi, il suo contributo e il suo stile artistico lo rendono un professionista molto ricercato.

PIERRE GILL (Direttore della Fotografia) Ha lavorato assieme ad alcuni dei registi più rispettati del cinema e della televisione ed ha ricevuto molti riconoscimenti sia dalla Canadian che dalla American Societies of Cinematography. Tra i suoi film figurano titoli come The Covenant di Renny Harlin; The Rocket di Charles Binamé; L'Odyssee d'Alice Tremblay di Denise Filiatrault; L'Altra Metà dell'Amore di Léa Pool, per il quale ha vinto il Genie Award e un CSC Award; L'Arte della Guerra di Christian Duguay, per cui ha vinto

un CSC Award ed ha ricevuto due nomination ai Genie e ai Jutra Awards; *La Beauté de Pandore* di Binamé; e *Souvenirs intimes* di Jean Beaudin, per cui ha vinto il Jutra e il CSC Awards, ed ha ottenuto una nomination ai Genie per la Migliore Fotografia.

Tra i suoi film vale la pena citare anche *In The Presence of Mine Enemies*-Di Fronte al Nemico di Joan Micklin Silver.

Gill ha diretto alcuni telefilm, tra cui *The Last Casino*, per il quale nel 2005 ha vinto il premio Best Director Award all'International New York Film Festival, e *Charlie Jade*. In ambito televisivo è stato Direttore della Fotografia di alcuni film per la TV, tra cui *Xchange*, diretto da Allan Moyle; *The Hunger* della Showtime; e *Marguerite Volant* di Charles Binamé, per il quale ha vinto il Prix Gémeaux per la Migliore Fotografia. Tra le miniserie figurano *Hitler: The Rise of Evil* di Christian Duguay (con Robert Carlyle e Stockard Channing), per la quale Gill ha vinto sia il CSC che l'ASC Awards; *The Salem Witch Trials*, diretto da Joseph Sargent; e *Joan of Arc* di Christian Duguay (con Leelee Sobieski), vincitori del CSC Award per la Migliore Fotografia.

DAVID DODSON (Montaggio) è stato il montatore di numerosi film, tra cui vale la pena citare *The Elder Son*, con Leelee Sobieski; il documentario musicale *Sleepwalking Through the Mekong*, North, diretto da John Boskovich e vincitore del Premio della Giuria per il Montaggio al Festival Internazionale del Cinema di Berlino; *The American Knight*; *Flow* (che nel 2002 ha raggiunto la vetta della classifica di vendite dei film sugli sport estremi); *Dust*, diretto da Xan Cassavetes; e numerosi commercial e video musicali, tra cui *No One Knows: The Lost Art of Keeping a Secret*, che ha ricevuto una nomination agli MTV VMA Award.

DAVID KUKLISH (Supervisore degli Effetti Speciali) Si occupa di effetti speciali da quasi 18 anni, durante i quali ha lavorato in oltre venti film, in 8 paesi diversi. Ha iniziato a progettare e a sviluppare effetti speciali meccanici per gli Universal Studios Hollywood e per la Disney, e in seguito ha iniziato a lavorare con le miniature e la motion control photography in ambito cinematografico e pubblicitario. David ha sviluppato numerosi effetti visivi che poi in seguito ha anche brevettato.

David ha lavorato in ogni ambito dell'industria, dai film, alla grafica, alla televisione, ai documentari fino ad arrivare agli eventi live. Spesso ha prestato le sue tecniche, nel campo degli effetti speciali, per ricostruire eventi storici per conto di National Geographic e Discovery.

Ha fotografato centinaia di soggetti, dalle miniature di paesaggi urbani ai giganteschi robot guerrieri. E' esperto di riprese aeree, motion-control, pirotecnica e di macchine da presa ad alta velocità.

DAVID HACKL (Scenografie) Ha lavorato come art director e scenografo sia negli Stati Uniti che in Canada. E' stato scenografo delle serie *Lexx* e *Starhunter 2300*, in onda su Sci-Fi Channel; di *Saw II* e *III*; di due film del regista Saul Rubinek: *Jerry e Tom* e *Il Matrimonio è un Affare di Famiglia*; dei film per la Tv *Zebra Lounge*, *Cybermutt*, *Redemption* e *The Riverman*; e della miniserie *The Grid*.

DEBRA HANSON (Costumi) Nel 2004 ha ricevuto una nomination ai Genie per i Migliori Costumi per *The Gospel of John*, con Christopher Plummer e Henry Ian Cusiak. Tra i suoi lavori più recenti figurano *Away From Her*-Lontano da Lei, che segna il debutto alla regia cinematografica di Sarah Polley, con Julie Christie e Gordon Pinsent; *Snow Cake* con Alan Rickman, Sigourney Weaver e Carrie-Anne Moss; *Childstar* diretto da Don McKellar e interpretato da Jennifer Jason Leigh; il film per la TV *The Man Who Saved Christmas*; e il docudramma televisivo *Stormy Weather: The Music of Harold Arlen*, con Paul Soles, Deborah Harry, Sera Bernhard e Rufus Wainwright.

Hanson ha disegnato i costumi per la miniserie di Laurie Lynd dal titolo *I Was A Rat*, con Tom Conti e Brenda Fricker; e per la pluripremiata love story *Love Come Down* di Clement Virgo, con Larenz Tate e Deborah Cox. Hanson ha ottenuto una nomination ai Genie per i Migliori Costumi per il suo lavoro nel pluripremiato *New Waterford Girl*. Ha realizzato i costumi dell' *action/dramma* *Men of Means*-Il Tarlo del Sospetto (1999) di George Mendeluk e del film per la Tv *La Bisbetica Domata*, con Henry Czerny e Colm Feore. In campo teatrale Debra lavora presso lo Stratford Festival Theatre, dove si è affermata come una delle più importanti costumiste del Canada. Ha lavorato in ambito teatrale anche a Toronto e a New York.